

99 CLICK + 1 FOTOGRAFIE, STORIE D'INCANTI

Fino al 26 settembre 2009
Fondo Giov-Anna Piras
Via Brofferio, 80 - Asti

Nella primavera 2007 il Fondo Giov-Anna Piras di Asti inaugurò una mostra fotografica dal titolo *99 Cents*; una raccolta di fotografie contemporanee dalla quotazione d'asta esorbitante, venne esposta nei saloni della Fondazione, realizzando un percorso che celebrava l'ormai indiscusso avvento della fotografia nel mondo dei media figurativi. Gli esiti della fotografia contemporanea vennero affrontati secondo un approccio analitico, che metteva in risalto quanto i livelli di interazione semantica del crescente linguaggio espressivo, siano andati contaminandosi, progressivamente, di una componente narrativo-descrittiva -ovviamente, ogni opera secondo gli orientamenti concettuali dell'autore o i "dettami" della scuola di pensiero da cui deriva- che esula da quelli che erano gli assunti della fotografia fino a qualche decennio fa.

In sostanza, vennero evidenziate le modalità attraverso cui l'elaborazione fotografica tende sempre di più ad assumere il presupposto di unicità che è alla base del concetto di opera d'arte.

In generale, la comprensione di ciò che accade nel mondo dell'arte contemporanea è subordinata, in virtù della miriade di neo-mezzi espressivi e di codici di comunicazione in continua sperimentazione, ad un'indagine che ne illustri le radici; ciò vale, a maggior ragione, per la fotografia la quale, in virtù della relativamente recente acquisizione di "valore" che la investe -non solo economico, ovviamente!- necessita di un'introduzione propedeutica che ne evidenzi i difficili percorsi di appropriazione concettuale realizzati dai suoi pionieri.

Nella Francia degli anni '30, Henry Cartier-Bresson era intriso di pittoricismo simbolista quando, acquistata la sua prima Leica 50mm che lo accompagnò in molti dei suoi indimenticabili scatti, si rese conto di quanto quella macchina fotografica fosse una sorta di "estensione del suo occhio": quello sguardo sul mondo permeato di un'estemporaneità che è propria solo della fotografia, che ci permette di "dipingere" con lo sguardo e in cui oggi possiamo ritrovare le origini dell'approccio fotografico al mondo; lo stesso da cui, per Cartier-Bresson, scaturirono le riflessioni sul *momento decisivo*, che lo resero il padre del *fotogiornalismo* e che ne fecero il primo fotografo nella storia ad esporre al Louvre.

Ecco allora come, sulla scia del primo *step* intrapreso in direzione dell'affascinante ricerca sulle ragioni del gradimento accordato alla fotografia contemporanea, la Fondazione Piras prosegue questa sorta di percorso "a ritroso" nella storia della fotografia del XX secolo per esplorarne peculiarità, incertezze e grandiosità.

A partire dal 6 giugno 2009, le sale espositive del Fondo ospiteranno una grande retrospettiva dal titolo *99 Click*. La *99 Cents* di Gursky, che con la sua storia era stata un po' pretesto deterministico per la precedente mostra, lascia così il posto ad una visione di più ampia al mondo dell'obbiettivo.

99 Click prevede la selezione di novantanove (+ uno!) capolavori di fotografia moderna che hanno segnato il percorso di evoluzione storico-artistica della fotografia del XX secolo, concorrendo a suggellare l'ingresso a pieno titolo del "nuovo media" nel novero delle tecniche espressive tradizionali.

Associazione Fondo GIOV-ANNA PIRAS / Via Brofferio 80 / 14100 Asti
Tel.+39 0141 352111 – E-Mail info@fondopiras.com – website www.fondopiras.com
Silvia Giordanino - Ufficio Stampa Tel. +39 347 149 56 79 – press@fondopiras.com

La selezione di scatti raccoglierà fotografie di prestigio internazionale, tra le più famose e riprodotte a livello planetario; illustrerà i processi di elaborazione comunicativa che l'universo fotografico ha gradualmente affinato, proponendosi di restituire uno spaccato sugli sviluppi degli strumenti fruitivi ed espressivi attraverso un'analisi che ne sviscera le motivazioni, le modalità e gli orientamenti che l'hanno fatta confluire nella fotografia contemporanea.

Tra i 99 *Click* chiamati in causa per descrivere la parabola ascendente della fotografia nel XX secolo possiamo citare lo scatto "verista" d'oltre oceano *Alabama* 1938 di Walker Evans, il mitico *Bacio all'Hôtel de Ville* (1950) di Robert Doisneau, una delle foto più riprodotte degli ultimi sessant'anni, i *Funerali di Gandhi* (1948) del maestro della "street photography" Henry Cartier-Bresson, l'inquietante *Gemelle* di Diane Arbus o ancora uno dei celebri lavori in *distorsione* allo specchio di André Kertész. C'è anche la *Migration Mother, Nipomo California* del 1936 di Dorothea Lange, testimonianza documentaria sul trionfo dell'istinto di sopravvivenza umano filtrato dalla sensibilità psicanalitica dell'autrice.

La mostra sarà inaugurata in prima istanza presso i locali espositivi della Fondazione Giov-Anna Piras in via Brofferio 80 ad Asti, a partire dal 6 giugno 2009 per poi proseguire con un percorso itinerante in Italia.

ELENCO FOTOGRAFI "99 CLICK + 1"

Claudio Abate
Berenice Abbott
Anselm Adams
Diane Arbus
Eugène Atget
Richard Avedon
Gianpaolo Barbieri
Gabriele Basilico
Gianni Berengo Gardin
Bill Brandt
Rene Burri
Larry Burrows
Robert Capa
Henri Cartier-Bresson
Mario Cresci
Mario De Biase
Robert Doisneau
William Eggleston
Alfred Eisenstaedt

Robert Frank
Luigi Ghirri
Mario Giacomelli
Allen Ginsberg
Gianfranco Gorgoni
Charles Harbutt
H. P. Horst
Mimmo Jodice
Seidou Keita
André Kertész
William Klein
Alberto Korda
Josef Koudelka
Dorothea Lange
Jacques Henri Lartigue
Fulvio Magurno

Elliott Erwitt
Walker Evans
Franco Fontana

Robert Mapplethorpe
Tina Modotti
Ugo Mulas
Martin Munkacsi
Helmut Newton
Irvin Penn
Franco Pinna
Man Ray

Alexander Rodchenko
Ivo Saglietti
Sebastião Salgado
Jean Saudek
Ferdinando Scianna
Tazio Secchiaroli
Enzo Sellerio
Stephen Shore
Eugene Smith

Elio Sorci
Ettore Sottsass
Allen B. Stern
Joseph Stiglitz
Paul Strand
Nick Ut Andy Warhol
Edward Weston
Minor White

Agosto chiuso

Dall'1 al 26 settembre 2009 la mostra sarà aperta con orario:

Da martedì a sabato 10.00 – 12.30; 16.00 – 19.30

Domenica dalle 16.30 alle 19.30

Lunedì chiuso

L'entrata è libera